

Econyl[©], la seconda vita del Nylon

Econyl[©] rappresenta il valore aggiunto per i committenti del gruppo Aquafil, leader mondiale nella produzione di fibre sintetiche, che da materiali plastici sono riusciti a dare vita a filati sostenibili e di lusso.

di ALESSANDRO DE BERTOLINI



IL PRIMO nylon al mondo prodotto da fonti rinnovabili? Sarà possibile, in un futuro non lontano, a opera di Aquafil, l'azienda trentina leader da oltre cinquant'anni in Italia e nel mondo nella produzione di fibre sintetiche.

Il nylon, come tutte le plastiche, è un materiale che deriva dal petrolio. A oggi, non vi sono altre fonti di produzione. Ma la sfida è aperta... E Aquafil potrebbe vincerla.

“Abbiamo intrapreso un percorso di sviluppo con soluzioni e tecnologie molto avanzate per la produzione di nylon da fonti naturali, partendo cioè da materia prima di origine vegetale, le piante, e non di

origine fossile, il petrolio. Stiamo lavorando in partnership con Genomatic, un'azienda americana, per riuscire a ottenere il primo bio-nylon al mondo”. **Fabrizio Calenti**, presidente della Divisione Ntf di Aquafil Spa, racconta così la nuova avventura di Aquafil: qualcosa che potrebbe cambiare non soltanto i cicli produttivi per la realizzazione del nylon ma anche il modo stesso di pensare alle fibre sintetiche. Genomatic, partner di Aquafil in questo percorso, è un'avanzatissima società di San Diego, in California, tra i principali protagonisti mondiali nel campo della bioingegneria. Dall'alleanza trentino-californiana tra i due colossi, iperspecializzati in ricerca e sviluppo nel settore della biologia sintetica, c'è dunque da aspettarsi un grande cambiamento all'orizzonte.

Muovendosi in questa direzione, Aquafil Spa conferma il suo ruolo pionieristico nel mondo delle economie circolari, quei sistemi economici “pensati per potersi rigenerare da soli”. Questa definizione è stata data dalla Ellen MacArthur Foundation, la più grande fondazione privata degli Stati Uniti, che sostiene con premi, borse di studio e finanziamenti “le persone creative e le istituzioni im- ▶

- ▶ peggiate a costruire un mondo più giusto, verde e pacifico”. Proprio sul tema dell'economia circolare si è svolto a Mezzocorona un workshop promosso da Confindustria lo scorso 20 settembre: “Management e imprese alla sfida dell’Economia circolare”. Alla giornata di studi ha partecipato anche Fabrizio Calenti. Il manager di Aquafil ha portato la propria esperienza aziendale come caso di studio a un uditorio altamente qualificato.

Aquafil, infatti, è stata tra le prime realtà a investire sulla “circolarità” dei cicli produttivi. Il Gruppo – con un fatturato di oltre 500 milioni di euro e circa 2700 dipendenti – ha lanciato sul mercato il brand Econyl® nel 2011 grazie a un’idea pensata e realizzata con grande determinazione da **Giulio Bonazzi**, presidente e amministratore delegato del Gruppo. “Econyl® – prosegue Fabrizio Calenti – è diventato l’anima della nostra azienda”. Il brand si riferisce a un tipo di nylon prodotto interamente con materia prima di recupero. “La nostra materia prima – precisa il manager, che è anche responsabile per Aquafil della tecnologia Econyl® – è il nylon contenuto nelle reti da pesca, nelle moquette, negli scarti della lavorazione delle plastiche o in altri prodotti che hanno esaurito la loro funzione, e che diventano rifiuti destinati alle discariche. Lo rigeneriamo chimicamente per ottenere la materia prima con la quale produciamo i nostri filati Econyl®. Facendo questo creiamo valore (oltre che per i nostri azionisti) per i grandi brand dell’abbigliamento, del lusso, dello sport e della moda che, scegliendo Econyl®, scelgono un ingrediente che aggiunge valore ai loro prodotti”. La sempre maggiore attenzione dei consumatori a “come sono fatti i prodotti che acquistiamo” ha trovato in Econyl® una risposta alle loro aspettative di “dare un contributo” al rispetto dell’ambiente. Nessun competitor, nel settore delle fibre di nylon, è in grado di stare al passo con l’innovazione tecnologica di Aquafil in questo campo.

La “circolarità” del ciclo produttivo di Econyl rappresenta il vero valore aggiunto per i committenti del Gruppo Aquafil. I partner di Aquafil, coloro che utilizzano il nylon Econyl come ingrediente dei propri prodotti, sono oltre 300 brand di tutto

il mondo, tra questi alcuni tra i marchi più noti e affermati a livello internazionale. Nel fatturato del gruppo, l’importante quota rappresentata dai prodotti Econyl® è in costante aumento, grazie a continui investimenti in ricerca, sviluppo, tecnologie e impianti. Econyl® rappresenta in pieno l’identità aziendale ed è il brand che ha reso l’impresa trentina un caso di studio che ha fatto da apripista in tutto il mondo.

Per l’approvvigionamento della materia prima, i rifiuti da rigenerare, non mancano infine importanti investimenti e grandi novità in casa Aquafil. “Abbiamo sviluppato – conclude Fabrizio Calenti – nuove tecnologie per riciclare tappeti e moquette destinati alle discariche negli Stati Uniti, e stiamo avviando due impianti produttivi, uno in Arizona e uno in California. Tramite tecnologie e macchinari progettati e brevettati dai nostri gruppi di ricerca, separiamo il nylon dagli altri componenti presenti nei tappeti con una purezza sufficiente da poterlo rigenerare”. Gli Stati Uniti rappresentano un enorme bacino per il recupero della materia prima. ■



Ph. Fabio Frittoli



Ph. Giacomo Frittoli